

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Villa Cortese, la casa del custode alla ex Sasit sarà demolita

Leda Mocchetti · Monday, May 24th, 2021

Giù la casetta del custode all'ex Sasit a Villa Cortese. Il futuro dell'edificio all'interno del perimetro dell'ex cotonificio, una delle parti del complesso industriale che originariamente in base al piano di riqualificazione avrebbe dovuto essere "salvata" proprio a futura memoria del passato manifatturiero dell'area, è ormai segnato da tempo e ora anche **le tempistiche promettono di accelerare**. Il costo dell'intervento, però, deve ancora essere definito, operazione che sarà possibile solo dopo che in Piazza Carroccio saranno stati esaminati i preventivi che ad oggi l'amministrazione sta aspettando.

I lavori di riqualificazione dell'area da poco più di 37mila metri quadri dell'ex cotonificio **sono partiti nel 2007**, dopo diverse vicissitudini e dopo il piano di bonifica concordato con l'Arpa nel 2004. Il progetto prevedeva, accanto a poco più di **20mila metri quadri di edificazioni residenziali** nell'area centrale, **la cessione al comune di un'area di 15mila metri quadri** per la creazione di spazi a verde e parcheggi e la formazione di un nuovo collegamento viario. E **la variante PGT adottata nei mesi scorsi dal consiglio comunale – non senza critiche dall'opposizione** – ha peraltro riconfermato il **ruolo centrale del completamento dell'intervento** nell'area tra via da Giussano e via Canova, anche con il collegamento stradale.

Se in un primo momento le amministrazioni guidate da Bruno Dell'Acqua prima e da Giovanni Alborghetti avevano puntato alla salvaguardia dell'edificio del custode, **la riqualificazione si è rivelata troppo costoso, soprattutto rispetto alle possibilità di utilizzo**, e quindi già durante il secondo mandato di Alborghetti la scelta era andata nella direzione dell'abbattimento. E ora la situazione dello stabile spinge ad accelerare i tempi: «In prima battuta, oltre dieci anni fa, si era pensato ad ipotesi di recupero che però risultavano eccessivamente onerose per uno stabile il cui utilizzo sarebbe stato assolutamente limitato – spiega il sindaco Alessandro Barlocco -. Già nella scorsa amministrazione si era deliberato per l'abbattimento e **oggi le condizioni di sicurezza ci fanno decidere di accelerare**».

This entry was posted on Monday, May 24th, 2021 at 4:47 pm and is filed under [Alto Milanese](#), [Cronaca](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

